

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000, TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI TORINO, IL COMUNE DI ALBIANO D'IVREA, IL COMUNE DI IVREA, IL COMUNE DI CARAVINO, IL COMUNE DI VESTIGNE', FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI GENERALI, FUNZIONALI AL SUCCESSIVO PROCESSO ATTUATIVO, ARTICOLATO IN FASI D'INTERVENTO, DELL'INIZIATIVA RIGUARDANTE L'INSEDIAMENTO POLIFUNZIONALE PARCO A TEMA "MEDIAPOLIS" E LE CONNESSE OPERE INFRASTRUTTURALI.

DATA 15.05.2009

Premesso che:

l'attuazione dell'iniziativa "Mediapolis", si inquadra nel complesso di azioni conseguenti alla definitiva approvazione, con decreto del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica n. 1067 del 31.05.1999, del Patto Territoriale del Canavese sottoscritto dall'Amministrazione Comunale di Albiano d'Ivrea. Il Patto Territoriale è caratterizzato da obiettivi di promozione dello sviluppo socio-economico locale. La concertazione pubblico/privato è il metodo di governo con il quale si prevede il perseguimento degli obiettivi previsti dal Patto;

la Provincia di Torino ha partecipato al Patto Territoriale sopraccitato, aderendovi con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 152445 del 23 settembre 1997;

il Patto Territoriale del Canavese è stato sottoscritto da 123 Comuni, 5 Comunità Montane e dai rappresentanti del partenariato pubblico-privato ed è stato approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con decreto n. 1067 del 31 maggio 1999, e finanziato dal CIPE, con delibera n. 77 del 9 giugno 1999, per un importo di € 36.031.132,02 di agevolazione, a favore delle imprese, a fronte di un investimento di oltre € 200.000.000,00 ed un'occupazione aggiuntiva a regime prevista di 1218 unità;

nel 1998 la società Mediapolis S.p.A. ha presentato domanda di agevolazione per il progetto "Millenium Canavese" (successivamente ridenominato "Parco a tema Mediapolis") ed insieme ad altre 119 società è stata ammessa al finanziamento;

il Patto Territoriale del Canavese è stato approvato in modo definitivo con deliberazioni da parte degli EE.LL. interessati il 12.03.1999;

in data 31.05.1999 la Regione Piemonte ha espresso la compatibilità del Patto Territoriale del Canavese con la propria programmazione, attraverso la deliberazione n. 348 ed ha inoltre finanziato le opere infrastrutturali per € 8.613.519,81;

Il Comune di Albiano d'Ivrea con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 30.11.1999 ha dato parere favorevole in merito al progetto proposto dalla Società Mediapolis S.p.A. in data 16.11.1999;

la Provincia di Torino ha assunto il ruolo di Soggetto Responsabile per il Patto Territoriale del Canavese, ribadito nell'atto di stipula definitivo del medesimo, avvenuto in data 16.12.1999;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19.06.2000 il Comune di Albiano d'Ivrea ha approvato una Convenzione con la Società Mediapolis S.p.A., finalizzata a regolare i rapporti tra soggetto pubblico e soggetto privato nell'ambito dell'Accordo di Programma e in data 23.03.2001 con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 23.03.2001 ha adottato in via preliminare il Piano Particolareggiato Esecutivo con annessa variante urbanistica al P.R.G.C., riferito all'iniziativa proposta dalla Società Mediapolis S.p.A.;

in data 07.09.2001 con deliberazione del C.C. n. 26 il Comune di Albiano d'Ivrea ha adottato in via definitiva il Piano Particolareggiato Esecutivo con annessa Variante Strutturale al P.R.G.C.;

in data 19.04.2002 e' stato sottoscritto dall'allora Presidente della Giunta Regionale, dall'Amministrazione Provinciale, dai Sindaci di Ivrea ed Albiano d'Ivrea, dal responsabile del Patto Territoriale nonché dai rappresentanti dei vari Enti e soggetti privati interessati all'iniziativa (ASCOM, Confesercenti, Coldiretti, Mediapolis, Olivetti) un Protocollo d'Intesa relativo allo sviluppo del progetto Mediapolis, promosso dalla Regione Piemonte, nel quale viene riconosciuto il progetto Mediapolis come strategico per lo sviluppo regionale. Il documento è denominato *"Protocollo sperimentale d'intesa, Patto Territoriale del Canavese, progetto Millenium Canavese, per il coordinamento delle procedure autorizzative e la valutazione delle possibilità di utilizzo di mezzi di comunicazione non convenzionali ai fini della promozione nazionale ed internazionale del territorio Piemontese"*;

in data 26.06.2003 la Giunta Regionale del Piemonte con deliberazione n.12-9723 ha approvato il progetto definitivo del Piano Particolareggiato Esecutivo con annessa Variante Strutturale al P.R.G.C. del Comune di Albiano d'Ivrea, con la quale si recepisce l'intervento in progetto e la relativa compatibilità urbanistica delle opere, definendo altresì, in accordo con gli indirizzi degli Enti preposti alla tutela idraulica del territorio, alcuni fondamentali parametri di riferimento per la verifica della loro compatibilità idraulica;

in data 12.07.2004 con deliberazione della Giunta Regionale n.18-12989 e in data 02.12.2004 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 683-374063/2004 è stato approvato il contenuto del Protocollo d'Intesa propedeutico all'Accordo di Programma per le infrastrutture di supporto al progetto Mediapolis, approvato anche dai Comuni di Albiano d'Ivrea e Vestignè, a tutt'oggi non sottoscritto dalle parti;

in data 14.09.2005 con provvedimenti nn. 12776/17.1, 12777/17.1, e 12778/17.1 del Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali, ora Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale, Direzione Commercio e Artigianato, ora Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, sono stati autorizzati dal punto di vista amministrativo, i centri commerciali, oggetto dell'iniziativa, ai sensi della vigente normativa regionale di settore in localizzazione L3 dell'area di programmazione commerciale di Ivrea, settore merceologico alimentare e non alimentare; come prescritto nelle deliberazioni sopra citate, l'attivazione dei tre centri commerciali, è subordinata all'attivazione del Parco a tema;

in data 17.06.2006 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 139 il Decreto 27 aprile 2006, n. 215 "Regolamento concernente ulteriori disposizioni per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area ed ai patti territoriali" il quale all'Art. 4 prevede un differimento dei termini per il completamento dei programmi, ossia *"Per programmi di investimento, relativi ad iniziative agevolate a valere sui Patti territoriali, superiori a 1,5 milioni di euro, la cui*

realizzazione comporta complessità tali da richiedere più articolati e specifici procedimenti autorizzativi, i 48 mesi o, in caso di rimodulazione, i 24 mesi di cui al comma 1 (data di inizio dell'istruttoria, convenzionalmente identificata con la data di presentazione della relativa richiesta) decorrono dalla data di rilascio da parte delle amministrazioni competenti dell'ultima autorizzazione necessaria a dichiarare l'inizio ai lavori";

in data 10.04.2006 la Giunta della Regione Piemonte con D.G.R. n. 10-2564 e la Giunta della Provincia di Torino con D.G.P. n. 322-112328/2006 dell'11.04.2006, hanno proceduto alla riapprovazione del Protocollo d'Intesa inerente la realizzazione delle urbanizzazioni ed infrastrutture necessarie per lo sviluppo del progetto, al fine di prendere atto degli sviluppi che hanno interessato il medesimo; il protocollo, a tutt'oggi non sottoscritto dalle parti, si configura come atto propedeutico alla stesura di uno specifico Accordo di Programma (art.2 comma 1), da stipularsi successivamente alla conclusione della procedura di V.I.A.;

la Società Mediapolis S.p.A., con sede legale in Ivrea (TO), via San Pietro Martire n.9, (omissis) con iscrizione alla Camera di Commercio di Torino con il n. 0757503, ha depositato in data 15.06.2007 presso l'ufficio di deposito progetti provinciale, Sportello Ambiente, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati, allegati alla domanda per la pronuncia di compatibilità ambientale, relativamente al progetto "Insediamento polifunzionale – Parco a tema Mediapolis" localizzato nel Comune di Albiano di Ivrea – Strada comunale di Guadolungo;

in data 26 giugno 2007 la Società Mediapolis S.p.A., a completamento dell'istanza sopra citata, ha richiesto, in relazione all'adeguamento del casello autostradale di Albiano d'Ivrea, la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 40/98, unitamente al Progetto di Insediamento Funzionale- Parco a Tema Mediapolis;

in precedenza, il progetto era stato sottoposto alla fase di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 40/90 conclusasi con determinazione dirigenziale n. 2-82386/2007 del 22.01.2007, che ha previsto la necessità di sottoporre l'opera alla fase di valutazione;

in osservanza al disposto degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 40/1998, è stato attivato un unico procedimento di V.I.A., in cui valutare l'intero progetto relativo all'insieme delle opere e degli interventi necessari, per esaminarne le ricadute ambientali in un contesto unitario;

la Provincia di Torino è stata individuata autorità competente al coordinamento delle procedure di valutazione d'impatto ambientale in quanto "autorità competente per il procedimento di V.I.A. dell'opera principale in relazione al complesso delle opere e degli interventi connessi";

la Provincia di Torino si è impegnata a fornire il supporto tecnico all'Organo Tecnico del Comune di Albiano d'Ivrea, tramite il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive e l'Organo Tecnico provinciale, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14 aprile 1999 per espletare la procedura di valutazione di competenza del Comune stesso;

tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Albiano d'Ivrea è stato predisposto un comunicato congiunto pubblicato sul B.U.R.P. n. 28 del 12.07.2007, riguardante l'avvenuto deposito degli elaborati e l'avvio del procedimento della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

nel periodo di consultazione, da parte del pubblico, del progetto depositato per 45 giorni, sono pervenute, presso la Provincia di Torino, le osservazioni, registrate in data 30.07.2007, prot. n.859710/2007, da parte del Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste FAI (Fondo Ambiente Italiano), Italia Nostra Piemonte e Valle d'Aosta, Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Pro Natura Torino e WWF Piemonte e Valle d'Aosta;

per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico istituito con D.G.P.n. 63-65326 del 14.04.1999; l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte e con i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico;

ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. è stata attivata la Conferenza di Servizi alle cui sedute sono stati invitati i soggetti previsti dall'art. 9 della L.R. n.40/98; la prima seduta si è svolta in data 26.07.2007, presso la sede dell'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria – della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, Torino;

con nota del 21.06.2007 il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste: FAI (Fondo Ambiente Italiano), Italia Nostra Piemonte e Valle d'Aosta, Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Pro Natura Torino, WWF Piemonte e Valle d'Aosta, nonché dei gruppi di cittadini residenti in alcuni dei comuni interessati all'insediamento, hanno richiesto alla Provincia di Torino, in qualità di "Autorità Competente", ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.40/98, di svolgere un'inchiesta pubblica prevista al comma 3 dell'art. 14 della suddetta legge, nell'ambito della presente procedura;

a seguito della richiesta sopra citata, la Provincia di Torino con deliberazione della Giunta provinciale n.766-760904/2007 del 10 luglio 2007, ha disposto lo svolgimento dell'inchiesta pubblica, ai sensi della norma sopra richiamata;

in data 10.05.2008, presso la sala del Consiglio comunale di Albiano d'Ivrea, si sono svolte le audizioni dei soggetti, enti e privati, che hanno presentato le memorie ammesse all'inchiesta pubblica;

in data 23.05.2008 è stata presentata la relazione finale sui lavori dell'inchiesta pubblica redatta dal Presidente e dagli esperti;

in data 14.05.2008 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi per l'analisi della documentazione integrativa;

a seguito delle integrazioni richieste sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Azienda Agricola Avignone Leda Maria "Cascina Mariale", pervenuta in data 14.04.2008;
- Legambiente del Vercellese ONLUS di Volontariato, pervenuta in data 10.05.2008;
- Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste, pervenuta in data 28.05.2008 e in data 16.06.2008;

la quarta riunione dell'Organo Tecnico si è tenuta in data 05.06.2008 e la terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, si è tenuta in data 11.06.2008;

la procedura sul progetto, ha coinvolto gli organi tecnici della Regione, della Provincia e del Comune, e una pluralità di soggetti pubblici con diverse competenze, sia da un punto di vista amministrativo sia tecnico, ha garantito un coordinamento e un'analisi contestuale delle valutazioni programmatiche - tecnico – ambientali. Le valutazioni emerse sul progetto sono state condivise sia nell'ambito del coordinamento degli Organi Tecnici dei tre Enti (Regione, Provincia e Comune), sia nell'ambito della Conferenza di Servizi. L'istruttoria interdisciplinare non ha fatto evidenziare elementi di criticità tali da mettere in discussione le scelte di concertazione e pianificazione precedentemente operate e sopra richiamate;

i tre Enti, sulla base dell'istruttoria tecnica coordinata, dagli elementi acquisiti nelle sedute della Conferenza di Servizi, dalle risultanze dell'inchiesta pubblica, si sono espressi con i seguenti provvedimenti:

- la Regione Piemonte ha espresso parere, in quanto autorità competente sulla compatibilità ambientale con riferimento alla tipologia progettuale n.17, allegato B1 della L.R. 40/1998, con deliberazione di Giunta Regionale n. 11-9020 del 25.06.2008;
- il Comune di Albiano d'Ivrea ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con Deliberazione della Giunta Comunale n.36 del 16.06.2008, in qualità di autorità competente sulla compatibilità ambientale con riferimento alla tipologia progettuale n. 7 allegato B3 "costruzione di parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto", allegato B1 della L.R. 40/1998, la cui realizzazione è prevista nell'ambito del Parco a tema;
- la Provincia di Torino in qualità di autorità competente al coordinamento della procedura di valutazione d'impatto ambientale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con D.G.P. n.674-35979/2008 del 1 luglio 2008.

Preso atto che:

l'iniziativa riguarda la localizzazione del Parco a Tema Mediapolis nell'area del territorio del Canavese, che trova origine nella scelta di un gruppo di promotori locali di individuare un'iniziativa con consistenti ricadute intersettoriali, tale da offrire una significativa prospettiva di innovazione e sviluppo ad un territorio che ancora risente delle condizioni di ristagno socioeconomico causate dalla crisi e dalla chiusura degli stabilimenti Olivetti. Questa motivazione ha trovato positivo riscontro a tutti i livelli istituzionali coinvolti;

l'iniziativa prevista nell'ambito del Patto Territoriale del Canavese, del quale Mediapolis (già Progetto Canavese Millenium) risulta essere l'intervento più consistente - in termini di investimenti e di ricadute occupazionali - tra quelli previsti e finanziati;

la scelta dell'area su cui insediare il parco è stata effettuata confrontando alcune ipotesi localizzative alternative in ambito di area vasta. La scelta dei siti si è orientata su aree adiacenti le uscite autostradali (Quincinetto, Pavone, Albiano di Ivrea, Scarmagno e San Giorgio C.se) e ciò in relazione sia alla necessità di convogliare la maggior parte dei flussi di traffico lungo tali direttrici, sia per motivazioni strategiche connesse, in particolare, ai tempi di percorrenza del bacino di utenza ipotizzato;

è stata esaminata un'ex area industriale dismessa situata nel Comune di Ivrea (ex area Montefibre), ma ritenuta non idonea per la sua collocazione prossima al concentrico urbano e in quanto in parte interessata dal Programma Movicentro per la progettazione del nodo intermodale individuato nell'ambito urbano;

dalla comparazione dei diversi siti e' emerso che la localizzazione nel sito di Albiano d'Ivrea, per quanto anch'essa connotata da vincoli di natura idraulica ed aspetti ambientali (es. rischio idraulico, presenza di falda superficiale e di un'area umida, ecc.) risultava la più idonea sotto il profilo ambientale e ciò, principalmente, per la sua relativa distanza dai centri abitati e per la dotazione di infrastrutture viarie presenti e per la loro facile implementazione, corrispondeva appieno alle esigenze complessive di:

- assenza di aree protette;
- disponibilità dei terreni, l'area è di proprietà di un unico soggetto (Olivetti); inoltre l'area già in passato prevedeva uno sviluppo di tipo industriale che non ha avuto seguito;
- ottima accessibilità;
- facilità di adeguamenti infrastrutturali, con ricadute positive per il territorio circostante;
- assenza di insediamenti nell'immediato intorno impattanti negativamente;

l'iniziativa occuperà un'area di circa 600.000 mq a sud-ovest di Albiano d'Ivrea, in posizione baricentrica rispetto a Torino e Milano, adiacente alla bretella Ivrea-Sanhià di collegamento tra l'Autostrada A4 e l'Autostrada A5;

l'area interessata dall'insediamento è attualmente destinata a coltivazioni agricole e non presenta al suo interno alcun manufatto antropico. Nell'intorno sono presenti alcune cascine isolate: Cascina Rivera a Nord, Cascina Mariale a Est e Cascina Guadolungo a Sud, oltre la bretella di collegamento A4/A5 ad Est del futuro Parco è ubicato il Casello Autostradale di Albiano d'Ivrea;

i centri abitati prossimi al futuro insediamento sono rappresentati dal Comune di Albiano d'Ivrea, ubicato a Nord-Est ad una distanza di circa 1300 mt. e ad una quota di circa 20-30 mt superiore rispetto al piano campagna del futuro parco, e la frazione Tina del Comune di Vestign , ubicata a Sud ad una distanza di circa 1300 mt;

dal punto di vista infrastrutturale l'area   caratterizzata dalla presenza della bretella di collegamento autostradale A4/A5 che si sviluppa in direzione Est-Ovest e dalle Strade Provinciali n. 78 e n. 80 che si sviluppano in direzione Nord-Sud consentendo i collegamenti con gli abitati di Albiano d'Ivrea, Tina e Caravino;

l'intervento, nel suo complesso, consiste nella realizzazione di un insediamento polifunzionale comprendente un'insieme di attivit  ricettive e commerciali:

- Parco a tema outdoor (circa 148.000 mq di superficie), in cui le attrazioni sono integrate in aree omogenee tematizzate, sistemate a verde con laghetti e specchi d'acqua ed un'arena per spettacoli estivi;
- Parco a tema indoor organizzato su due livelli all'interno di un "Core Building" (circa 30.000 mq di Superficie Utile Lorda), dove trovano posto attrazioni audiovisive, videogiochi, studi televisivi, sale concerti, teatri destinati ad ospitare spettacoli dal vivo, un cinema multiplex, bar e ristoranti;
- Albergo (342 stanze, 684 posti letto) comprensivo di sale conferenze e beauty farm volto a soddisfare la domanda generata dal Parco a tema e ad offrire una base ricettiva per la fruizione turistica del territorio circostante;
- n. 3 edifici polifunzionali:
 - Edificio polifunzionale 1 (c.a. 23.000 mq di S.U.L) che contiene al suo interno un centro commerciale (C.C.1), magazzini e laboratori assistenza post vendita, aree di transito comune;
 - Edificio polifunzionale 2 (c.a. 25.000 mq di S.U.L) che contiene al suo interno un centro commerciale (C.C.2), magazzini e locali per logistica generale, aree di transito comune;
 - Edificio polifunzionale 3 (c.a. 15.000 mq di S.U.L) che contiene al suo interno un centro commerciale (C.C.3), magazzini e locali per assistenza post vendita, aree di transito comune;

il progetto prevede anche la realizzazione di alcune opere di urbanizzazione e infrastrutture costituite da:

- parcheggi per circa 6500 posti auto e oltre 100 posti bus (per una superficie complessiva di circa 220.000 mq). La quantificazione dei posti auto e della superficie complessiva dei parcheggi   stata leggermente ridotta a seguito della richiesta di rivedere la progettazione del settore dei "parcheggi verdi" in un'ottica di parziale conservazione delle risorgive ivi presenti, come indicato nella documentazione integrativa di febbraio 2008;
- viabilit  di raccordo e di servizio all'area e adeguamento del nodo autostradale;
- opere idrauliche di messa in sicurezza del sito (adeguamento della Roggia dei Cugnioni, realizzazione di un canale scolmatore delle portate di piena della Roggia dei Cugnioni, nuovo scatolare idraulico in corrispondenza dell'intersezione del canale scaricatore con l'autostrada, adeguamento della sezione di deflusso del canale di difesa di Tina tra la S.P. 78 e la Dora Baltea);

- edifici tecnologici: centrale di cogenerazione, edificio preparazione alimenti, cabine reti tecniche;
- acquedotto: adeguamento opere di presa e serbatoio comunale, realizzazione tubazione di adduzione per acqua potabile, rete di distribuzione interna;
- elettrodotto di allacciamento alla rete ENEL e rete di distribuzione interna;
- gasdotto di allacciamento alla rete AEG;
- impianto di smaltimento delle acque reflue (rete di raccolta reflui da edifici, rete di raccolta reflui da coperture e piazzali, impianto di depurazione).

Visto/a:

la comunicazione n. prot. 7980/SA01/1.45 del 03.06.2008 con la quale la Presidente della Regione Piemonte ha nominato quale responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma in oggetto, l'Arch. Claudio Fumagalli dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica, ora dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare della Direzione Risorse Umane e Patrimonio;

la nota n. prot. 7080/DB0821 del 24.02.2009 con la quale il Responsabile del Procedimento ha convocato in data 02.03.2009 un incontro interlocutorio finalizzato a verificare lo stato dell'arte dell'iniziativa, in particolare per quanto riguarda le opere di urbanizzazione e infrastrutturali connesse all'intervento principale, oggetto a tutt'oggi di un protocollo d'intesa approvato dagli Enti ma non sottoscritto;

il verbale della seduta del 02.03.2009 redatto dal Responsabile del procedimento, nel quale si evince che i convenuti hanno condiviso l'ipotesi di addivenire direttamente alla definizione di un Accordo di Programma articolato per fasi di intervento così come indicato nel "Documento sintetico per accordo di programma" presentato dalla società Mediapolis S.p.A., che i soggetti partecipanti si sono riservati di verificare nel dettaglio in una successiva seduta al fine di legittimarne i contenuti rispetto alle prescrizioni introdotte nel documento di giudizio di compatibilità ambientale espresso per competenza dalla Provincia di Torino, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Albiano d'Ivrea;

le e-mail in data 4 e 5 marzo 2009 con le quali il Responsabile del procedimento ha convocato un tavolo tecnico per l'analisi del "Documento sintetico per accordo di programma" presentato nella seduta precedente dalla società Mediapolis S.p.A.;

il verbale della seduta del 09.03.2009 redatto dal Responsabile del procedimento, nel quale si evince che è stata valutata prioritariamente la coerenza degli interventi previsti nel primo lotto rispetto ai documenti della valutazione ambientale verificando gli investimenti previsti e le coperture finanziarie nonché sono state evidenziate le opere che necessitano di variazione urbanistica nell'ambito dell'A.d.P. e sono state esaminate le opere del nodo autostradale e lo stato di definizione dei rapporti convenzionali tra ATIVA e Mediapolis S.p.A..

Preso atto:

degli esiti positivi riguardanti il perfezionamento del testo dell'Accordo di Programma esaminato nell'incontro tecnico informale del 30.03.2009 a cui ha partecipato la Società Mediapolis S.p.A. a seguito di specifica richiesta del Responsabile del Procedimento (nota n. 14193/DB0707 del 26.03.2009 e fax integrativo).

Visto/a:

la nota n. 14865/DB0707 del 31.03.2009 con la quale il Responsabile del procedimento ha convocato in data 08.04.2009 la Conferenza di Servizi prevista dal 3° comma del D. Lgs. 267/2000 finalizzata alla condivisione all'unanimità del testo in oggetto e dei documenti ad esso allegati;

il verbale della seduta, redatto dal Responsabile del procedimento, nel quale si è data lettura delle osservazioni al testo dell'Accordo di Programma presentate dalla Provincia di Torino, dal Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale della Regione Piemonte, dallo stesso Responsabile del Procedimento, dalla Direzione Ambiente della Regione Piemonte, nonché è stata data lettura del parere del Settore decentrato delle Opere P.P. e Difesa e assetto idrogeologico di Torino della Regione Piemonte, che la Conferenza di Servizi, rappresentata dai legali rappresentanti degli Enti interessati o dai soggetti da essi delegati ha approvato all'unanimità, con ciò autorizzando il Responsabile del procedimento a predisporre il testo definitivo dell'Accordo alla luce dell'accoglimento di tali osservazioni, per consentire ai medesimi Enti di predisporre le deliberazioni di condivisione definitiva del testo da parte dei rispettivi organi competenti;

l'avviso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 14 del 9.04.2009 con il quale il Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi di legge.

Atteso che:

nell'incontro interlocutorio del 02.03.2009 è stata condivisa l'ipotesi di procedere direttamente alla definizione di un Accordo di Programma che definisce il quadro degli interventi complessivi dell'iniziativa la cui struttura metodologica consiste nel prevedere l'attuazione delle opere per fasi, corrispondenti a comparti funzionali e funzionanti, corredati delle relative opere di urbanizzazione, infrastrutturali, e di mitigazione e compensazione ambientale, afferenti ad ogni singolo comparto a cui dovranno puntualmente definirsi le priorità e le corrispondenti coperture finanziarie a carico del soggetto proponente e degli Enti Pubblici coinvolti nell'Accordo.

Atteso altresì che:

la programmazione delle fasi attuative dell'intera iniziativa, corrispondente ai contenuti del documento sintetico per l'Accordo di Programma, trasmesso dalla società Mediapolis S.p.A., i cui aggiornamenti sono stati condivisi nel tavolo tecnico del 30.03.2009, si articola nel modo seguente:

• **Fase 0**

istituzione di uno specifico "Tavolo Tecnico" con funzione di osservatorio ambientale, a cui sono chiamati a partecipare gli Enti istituzionali e di controllo al fine di monitorare la successiva progettazione, esecuzione e monitoraggio delle opere in progetto, così come articolato nelle fasi di seguito descritte. Il Tavolo Tecnico sarà coordinato dalla Provincia di Torino e sarà costituito da tecnici competenti per materia degli Enti sottoscrittori del presente Accordo di Programma e dai rappresentanti dell'ARPA.

I compiti principali attribuiti al Tavolo Tecnico riguarderanno:

1. la verifica della coerenza della progettazione esecutiva in ottemperanza con le prescrizioni contenute negli atti conclusivi della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione, del Comune di Albiano d'Ivrea e della Provincia di Torino;
2. il compito di seguire direttamente l'avanzamento dei lavori per la realizzazione delle opere e degli interventi;
3. la verifica della conformità dei lavori al progetto approvato in procedura di V.I.A.;
4. il supporto tecnico alle attività previste dall'Accordo di Programma nella definizione degli interventi di mitigazione di prima soglia (per quanto ancora non compiutamente definito in sede di procedura di V.I.A.), e di quelli di compensazione di seconda soglia, e la verifica della corretta realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale già individuati in sede di V.I.A.;
5. la verifica del compimento degli impegni assunti dal Proponente e dell'attuazione delle prescrizioni indicate nei provvedimenti conclusivi della procedura di V.I.A.;

6. il coordinamento di un monitoraggio della rete viaria in relazione al procedere delle singole fasi operative di cui ai punti successivi; a seguito dei risultati di tale monitoraggio dovranno essere segnalati alla Conferenza di Servizi le eventuali criticità e le proposte di azioni/interventi per la loro risoluzione;
7. la verifica in fase di affinamento progettuale, di realizzazione e di monitoraggio, ai criteri di progettazione per la mitigazione dell'inserimento paesaggistico del progetto, nel rispetto di quanto concordato all'interno del gruppo di lavoro costituito tra la Regione Piemonte, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e la Società proponente in fase di studio della Variante al P.R.G.C. di Albiano d'Ivrea (periodo giugno – novembre 2003). Per la suddetta verifica dovranno partecipare al Tavolo Tecnico tutti gli Enti già coinvolti in sede di elaborazione della Variante ed in seguito in sede di procedura di V.I.A. con competenze di inserimento architettonico e paesaggistico. In particolare dovrà essere ulteriormente verificata la progettazione di dettaglio relativa alle attrazioni previste per il parco outdoor di altezza rilevante.

Al Tavolo Tecnico spetteranno altresì i seguenti compiti:

il supporto tecnico nella individuazione e proposta agli Enti competenti di azioni e strumenti per:

- ✓ la massimizzazione e l'uso del trasporto pubblico per l'accesso al Parco, anche in relazione alle diverse fasi di attuazione;
- ✓ il controllo delle trasformazioni che verranno indotte dalla realizzazione del "Parco a Tema" nelle fasce limitrofe ed in quelle adiacenti lo svincolo autostradale e gli assi di traffico principali, al fine di garantire ed escludere l'inserimento di ulteriori strutture ed infrastrutture nel contesto paesaggistico interessato, nonché ad evitare un eccesso del consumo di suolo. Per il suddetto supporto dovranno partecipare al Tavolo Tecnico tutti gli Enti già coinvolti in sede di procedura di V.I.A. con competenza paesaggistica.

L'esito delle verifiche effettuate dal Tavolo Tecnico saranno comunicate al Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma il quale provvederà a convocare la Conferenza di Servizi per l'approvazione dei progetti e, nella fase di attuazione, le comunicazioni saranno inoltrate al Collegio di Vigilanza per i provvedimenti di competenza.

Fase 0 bis: predisposizione della proposta di variante al piano particolareggiato e dell'eventuale annessa variante urbanistica del Comune di Albiano d'Ivrea, da autorizzarsi nell'ambito della Conferenza di Servizi dell'art. 34 del D. Lgs 267/00 e da approvarsi successivamente con decreto della Presidente della Regione Piemonte;

1ª fase: individuazione degli interventi oggetto del primo lotto funzionale "*riguardante il parco a tema outdoor*" con la definizione puntuale degli investimenti delle singole opere e delle relative coperture finanziarie, in particolare per quanto riguarda la copertura finanziaria dell'impegno regionale dovrà essere disaggregata per ogni singola opera autorizzata con specifica delibera, all'atto dell'approvazione dei contenuti della prima fase. Nella suddetta fase dovranno essere presentati i progetti edilizi riferiti alla programmazione attuativa dei singoli sub-ambiti privilegiando organicamente gli interventi di cui è stata accertata la conformità agli strumenti urbanistici, pur tenendo conto delle priorità previste per la realizzazione dell'intera iniziativa e della funzionalità cantieristica. I progetti edilizi di cui sopra e quelli eventualmente difforni dagli strumenti urbanistici, compresi i progetti delle opere di urbanizzazione afferenti ai singoli sub-ambiti e delle eventuali opere strategiche ritenute fundamentalmente correlate all'iniziativa, saranno approvati nell'ambito della Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i. le cui determinazioni, che comprenderanno anche l'applicazione della condizione sostitutiva dei permessi di costruire per ogni singolo progetto, saranno adottate unitamente alle variazioni urbanistiche, ove previste, con decreto della Presidente della Regione Piemonte. L'organizzazione amministrativa di approvazione dei progetti nell'ambito

della Conferenza di Servizi di cui sopra dovrà fare riferimento ad un cronoprogramma che pianifichi le priorità delle opere riferite a sub-ambiti funzionali e funzionanti.

2^a fase: individuazione degli interventi oggetto del secondo lotto funzionale “*riguardante il parco a tema indoor e centri commerciali*” con la definizione puntuale degli investimenti delle singole opere comprensive anche della centrale di cogenerazione e delle relative coperture finanziarie a carico dell'Ente proponente e degli Enti pubblici. Per l'approvazione degli interventi della seconda fase si applicheranno le modalità già definite per gli interventi previsti nell'ambito della prima fase.

3^a fase: individuazione degli interventi oggetto del terzo lotto funzionale “*riguardante l'hotel*” con la definizione puntuale degli investimenti delle singole opere e delle relative coperture finanziarie a carico dell'Ente proponente. Per l'approvazione degli interventi della terza fase si applicheranno le modalità già definite per gli interventi previsti nell'ambito della prima e seconda fase.

4^a fase: la quarta fase prevede l'individuazione di adeguati strumenti, al fine di controllare le trasformazioni che verranno indotte dalla realizzazione del “Parco a Tema” nelle fasce limitrofe ed in quelle adiacenti.

Preso atto che:

l'investimento degli interventi da realizzarsi da parte della società Mediapolis S.p.A. all'interno dell'ambito del piano particolareggiato, escluse le opere di urbanizzazione citate successivamente, riguardanti gli interventi riferiti ai lotti funzionali 1, 2 e 3 ammonta a complessivi € 395.668.342,00 così suddivisi:

- Parco a tema outdoor
- Parco a Tema Indoor Core Building ed edifici Polifunzionali 1, 2 e 3
- Hotel
- Edifici tecnici
- Impianti

ed è finanziato per la misura di € 6.278.566,52 con i fondi del Patto Territoriale del Canavese sull'opera Parco a tema outdoor mentre la rimanente parte è finanziata dalla società Mediapolis S.p.A., sulla base di un quadro economico che sarà validato dagli Enti istituzionali preposti all'erogazione dei fondi per l'iniziativa in oggetto, da allegarsi al documento della prima fase attuativa;

i costi dell'iniziativa riguardanti le opere di urbanizzazione afferenti ai tre lotti di intervento e le infrastrutture strategiche previste a corredo della funzionalità dell'intera iniziativa dei tre lotti di intervento è pari a € 55.053.659,00 di cui i costi disaggregati sono così rappresentati:

1. primo lotto € 27.308.793,00
2. secondo lotto € 27.177.865,00
3. terzo lotto € 567.000,00;

il costo complessivo dell'iniziativa degli interventi, sommato alle opere di urbanizzazione e infrastrutturali indicate nel documento sintetico per l'Accordo di Programma, ammonta complessivamente a € 450.722.000,00 di cui € 395.668.342,00 per le opere private relative ai tre lotti funzionali previsti nell'ambito del piano particolareggiato;

per le opere di urbanizzazione e per le infrastrutture strategiche l'impegno finanziario a carico della società Mediapolis S.p.A. ammonta a € 35.806.159,00;

rientrano altresì nell'impegno finanziario di € 35.805.159,00 a carico della società Mediapolis S.p.A., le opere di mitigazione del rischio idraulico (A1, A1a, A1c, A1b, A1d, A3, A5) nonché le

opere di adeguamento della viabilità ordinaria (C1a, C1b, C1c, C2a, C2b1), per la quota parte eccedente l'impegno economico assunto dagli Enti Pubblici;

l'impegno finanziario a carico dei soggetti pubblici riferito alle opere di urbanizzazione e di infrastrutture strategiche ammonta a € 5.500.000,00 di cui € 4.500.000,00 rappresenta l'impegno finanziario a carico della Regione Piemonte, riferito agli interventi della prima fase riguardanti le opere di messa in sicurezza idraulica, urbanizzazione e viabilità delle opere di scala puntuale ovvero opere idrauliche esterne all'area del piano particolareggiato, opere idrauliche a monte del piano particolareggiato, nuovo ponte del canale scaricatore con l'autostrada, canale scaricatore dal sottopasso autostradale sino al canale per la difesa di Tina, adeguamento sezioni di deflusso della canale di difesa di Tina tra la S.P. 78 e la Dora Baltea, adeguamento della Roggia e la navigabilità di bordo Nord tratto esterno del piano particolareggiato a monte classificate come intervento A1 sotto numero A1a, A1b, A1c e A3 che saranno deliberati, come impegno di spesa sul capitolo degli Accordi di Programma;

la Provincia si impegna per una quota non superiore ad € 1.000.000,00, in cofinanziamento con la Società Mediapolis S.p.A. per la realizzazione, nella prima fase, dei seguenti interventi:

- C1b nuova rotonda di connessione alla S.P. 80 provinciale Albiano-Caravino
- C2a tratto stradale di nuova rotonda su S.P. 80 a rotonda accesso al Parco
- C2b1 opere di connessione e mantenimento della viabilità rurale, sottopasso cascina Mariale;

la restante parte di finanziamento di € 13.747.500,00 complessivi saranno a carico della Società Mediapolis S.p.A. che vi farà fronte prevalentemente con finanza di progetto;

la somma € 13.747.500,00 è suddivisa sulle due fasi come segue:

a) € 5.581.766,00 per interventi da realizzarsi nella prima fase:

- € 4.021.766,00 per l'intervento classificato come B2 adeguamento casello (10 varchi più due porte speciali per transiti eccezionali)
- € 1.560.000,00 per la realizzazione dell'elettrodotta di connessione alla rete Enel a San Bernardo d'Ivrea con linee a media tensione di 15.000 MW

b) € 8.165.734,00 per interventi da realizzarsi nella seconda fase:

- € 7.678.234,00 per il completamento di adeguamento del nodo autostradale
- € 487.500,00 per il completamento del depuratore biologico ed impianto di smaltimento delle acque reflue;

la Società Mediapolis S.p.A. potrà presentare eventuali richieste su ulteriori fonti di finanziamento previste dal vigente ordinamento comunitario, nazionale e regionale sia per le opere infrastrutturali sia per le opere industriali;

nel rispetto delle modalità che ne regolano il funzionamento gli Enti firmatari si impegnano ad adottare i necessari ed opportuni atti, ciascuno per la parte di propria competenza. In caso di mancato accoglimento delle richieste, la Società Mediapolis S.p.A. si farà carico integralmente dei relativi finanziamenti con risorse proprie e finanza di progetto;

Visto/a:

la bozza di convenzione trasmessa al Responsabile del procedimento dalla società ATIVA in data 23.03.2009 (prot. Reg. 13276) con la quale, richiamando il progetto oggetto di intervento nell'ambito dell'Accordo di Programma, si prevede l'adeguamento del casello di Albiano d'Ivrea, delle piste di svincolo di Albiano e i conseguenti adeguamenti dell'autostrada A4/5 Ivrea-Santhià per far fronte ai notevoli incrementi di traffico provenienti dall'insediamento polifunzionale attraverso l'autostrada e si stabilisce che, dovranno anche essere previste corsie di accumulo in autostrada in direzione Santhià per la separazione del traffico in entrata ed in uscita dall'autostrada dal traffico passante.

La su menzionata bozza di convenzione prevede altresì che tutte le opere ivi elencate e descritte, necessarie e conseguenti siano a carico della società Mediapolis S.p.A..
Che allo stato attuale la bozza in oggetto, non è stata firmata dalle parti in quanto in attesa del necessario parere favorevole dell' ANAS;

la nota in data 7.04.2009 (prot. Reg.16014) con la quale la società Mediapolis S.p.A. ha fatto pervenire al Responsabile del procedimento la conferma della disponibilità all'assunzione degli obblighi sanciti nella bozza di convenzione concordata con ATIVA precisando altresì che, il documento di sintesi predisposto quale allegato tecnico all'Accordo di Programma, risulta conforme ai contenuti della convenzione stessa;

la delibera n. 42-11366 del 4.05.2009 con la quale la Giunta Regionale ha condiviso lo schema di Accordo di Programma contenente l'articolazione delle successive fasi attuative e gli impegni finanziari; con la suddetta delibera è stato altresì riconosciuto "l'interesse pubblico" dell'iniziativa in ottemperanza della D.G.R. n. 288-9257 del 5.05.2003, sulla scorta dei documenti esaminati nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, a cui il Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma ha fatto riferimento in quanto atti probanti di procedimenti conclusi ed efficaci giuridicamente, così come da elenco allegato;

la documentazione riguardante l'iniziativa in oggetto, costituita da:

A) DOCUMENTAZIONE TECNICO – PROGETTUALE

ELABORATI

EL. 1 Planimetria generale lotti funzionali Tavola 5 MED INT – 2
(trasmessa con nota del 21.01.2009 – protocollo regionale n. 2657 del 21.01.2009)

EL. 2 Progetto Definitivo Inquadramento opere in progetto a scala intercomunale su CTR
Tavola COM 01

(trasmessa con nota del 24.03.2009 – protocollo regionale n. 14630 del 30.03.2009)

EL. 3 Progetto Definitivo Inquadramento opere in progetto Tavola a scala intercomunale
su base catastale Tavola COM 02

(trasmessa con nota del 24.03.2009 – protocollo regionale n. 14630 del 30.03.2009)

EL. 4 Documento di sintesi per Accordo di Programma: Cronoprogramma amministrativo –

Tabella costi/coperture Aprile 2009

(trasmesso con nota del 1°.04.2009 – protocollo regionale n. 15272 del 1°.04.2009)

ALLEGATI

ALL. 1 Note consegnate dalla Società Mediapolis S.p.A. all'Assessorato regionale al Commercio di richiesta di rilascio dell'autorizzazione urbanistica regionale - art. 26, comma 8 della L.R. 56/77 e s.m.i.- per i comparti 1), 2), 3).

B) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

DOC. 1 nota della Presidente della Regione Piemonte prot. n. 7980/SA01/1.45 del 3.06.2008 di nomina del Responsabile del procedimento

- DOC. 2 nota della Società MEDIAPOLIS S.p.A. di richiesta di attivazione dell'Accordo di Programma e invio documentazione (prot. Regione P.te n. 2657 del 21.01.2009)
- DOC. 3 nota Regione Piemonte di convocazione incontro interlocutorio finalizzato a definizione Accordo di Programma prot. n. 7080/DB0821 del 24.02.2009
- DOC. 4 comunicazione e-mail incontro tecnico per il 9.03.2009
- DOC. 5 nota Regione Piemonte prot. n. 9811/DB0821 del 12.03.2009 ai Comuni interessati a Varianti urbanistiche
- DOC. 6 nota di ATIVA S.p.A. prot. n. 1228 del 16.03.2009 di trasmissione bozza Convenzione ATIVA-MEDIAPOLIS
- DOC. 7 nota alla Società MEDIAPOLIS S.p.A. prot. n. 14193/DB0707 del 26.03.2009 di convocazione incontro tecnico e fax integrativo
- DOC. 8 nota della Società MEDIAPOLIS S.p.A. del 24.03.2009 di invio documentazione (prot. regionale n. 14603/DB0700 del 30.03.2009)
- DOC. 9 nota ITALGAS S.p.A. prot. n. 09069DEF0624 del 10.03.2009
- DOC. 10 pubblicazione di Avvio del Procedimento sul B.U.R.P.
- DOC. 11 nota Regione Piemonte di Convocazione Conferenza di Servizi prot. n.14865/DB0707 del 31.03.2009
- DOC. 12 nota aggiuntiva Regione Piemonte di Convocazione Conferenza di Servizi prot. n.15553/DB0707 del 2.04.2009
- DOC. 13 nota aggiuntiva Regione Piemonte di Convocazione Conferenza di Servizi prot. n.15723/DB0707 del 3.04.2009
- DOC. 14 nota alla Società MEDIAPOLIS S.p.A. prot. n. 14867/DB0707 del 31.03.2009 di comunicazione di avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi
- DOC. 15 nota della Società MEDIAPOLIS S.p.A. del 01.04.2009 di invio documentazione (prot. regionale n. 15272 del 1°.04.2009)
- DOC. 16 nota della Provincia di Torino dell'elenco degli elaborati del progetto definitivo istruito nella fase di V.I.A. prot. n. 0275860/2009 del 01.04.2009
- DOC. 17 nota della Società MEDIAPOLIS S.p.A. del 03.04.2009 di disponibilità alla firma della Convenzione con ATIVA S.p.A. (prot.regionale n. 16014 del 7.04.2009)
- DOC. 18 nota della Presidente della Regione Piemonte prot. n. 0006112/SB0145 del 7.04.2009 di individuazione del Rappresentante Unico regionale
- DOC. 19 nota del Responsabile del procedimento prot. n. 17175/DB0707 del 15.04.2009, agli Enti firmatari dell'Accordo di Programma, di trasmissione del testo dell'Accordo licenziato nella Conferenza di Servizi, per la predisposizione delle deliberazioni degli organi competenti
- DOC. 20 nota della Società MEDIAPOLIS S.p.A. del 21.04.2009 di invio documentazione (prot. regionale n. 18441 del 22.04.2009)

- DOC. 21 nota della Società MEDIAPOLIS S.p.A. del 27.04.2009 di invio documentazione (prot. regionale n. 19401 del 28.04.2009)
- DOC. 22 deliberazione della Giunta Regionale n. 42-11366 del 4.05.2009 di valutazione dell'interesse pubblico e di condivisione dell'Accordo di Programma
- DOC. 23 deliberazione della Giunta Provinciale di Torino prot. n. 488-16692 del 17.04.2009 di condivisione dell'Accordo di Programma
- DOC. 24 deliberazione della Giunta Comunale di Albiano d'Ivrea n. 33 del 20.04.2009 di condivisione dell'Accordo di Programma
- DOC. 25 deliberazione del Consiglio Comunale di Vestigné n. 18 del 23.04.2009 di condivisione dell'Accordo di Programma
- DOC. 26 deliberazione della Giunta Comunale di Ivrea n. 68 del 30.04.2009 di condivisione dell'Accordo di Programma
- DOC. 27 deliberazione del Consiglio Comunale di Caravino n. 16 del 7.05.2009 di condivisione dell'Accordo di Programma
- DOC. 28 nota del Comune di Vestigné del 6.05.2009 di delega al Vice Sindaco alla firma dell'Accordo di Programma
- DOC. 29 nota della Presidente della Regione Piemonte prot. n. 0007858/SB01.45 dell'8.05.2009 di convocazione per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma

PARERI

- PAR. 1 nota del Settore regionale Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino prot. n. 26140/14.06 del 6.04.2009 di osservazioni alla bozza di proposta dell' Accordo di Programma, presentata nella Conferenza di Servizi dell'8.04.2009
- PAR. 2 nota della Direzione regionale Ambiente di osservazioni alla bozza di proposta dell'Accordo di Programma, presentata nella Conferenza di Servizi dell'8.04.2009
- PAR. 3 testo bozza Accordo di Programma con le osservazioni della Provincia di Torino consegnato al Responsabile del procedimento nella Conferenza di Servizi dell'8.04.2009
- PAR. 4 testo bozza Accordo di Programma con le integrazioni dei dati in possesso del Comune di Albiano d'Ivrea presentato nella Conferenza di Servizi dell'8.04.2009
- PAR. 5 memoria relativa alla bozza di Convenzione MEDIAPOLIS S.p.A. - ATIVA prot.16417 dell'8.04.2009 presentata nella Conferenza di Servizi dell'8.04.2009 dal Responsabile del procedimento
- PAR. 6 nota del Settore regionale Programmazione del Settore terziario commerciale prot. n. 2494/DB1701 del 7.04.2009 di osservazioni alla bozza di proposta dell'Accordo di Programma, presentata nella Conferenza di Servizi dell'8.04.2009

VERBALI

Verbale riunione preparatoria alla Conferenza di Servizi del 2.03.2009

Verbale riunione tavolo tecnico per verifica cronoprogramma degli interventi del 9.03.2009

Verbale n. 1 Conferenza di Servizi dell'8.04.2009.

Preso atto altresì che:

gli impegni assunti dalle parti nel presente Accordo di Programma e nelle successive fasi attuative hanno validità per 10 (dieci) anni, eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza;

il presente Accordo di Programma, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

l'individuazione dei legali rappresentanti o rappresentanti delegati degli Enti interessati alla conclusione dell'Accordo di Programma, facenti parte del Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma ai sensi del VII comma dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000, sarà formalizzato in sede di formazione del Decreto di adozione dell'Accordo di Programma; il Collegio di Vigilanza vigilerà sulla corretta esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma, disponendo sopralluoghi ed ogni altra azione necessaria ad accertare eventuali ritardi o inerzie durante le fasi attuative dell'Accordo medesimo, adottando, se del caso, l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza per l'espletamento delle sue funzioni, si avvarrà del Responsabile del procedimento e dei funzionari competenti per materia delegati dai singoli Enti partecipanti. Il Collegio di Vigilanza potrà inoltre intervenire su segnalazione del Tavolo tecnico e dei soggetti preposti all'attuazione delle fasi 0 – 0 bis – e 4^a fase per dirimere in merito alla corretta applicazione degli esiti determinati dalle indagini effettuate nelle fasi suddette, laddove incidessero nella definizione e attuazione della 1^a 2^a e 3^a fase;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 42-11366 del 4.05.2009 la Regione Piemonte ha condiviso positivamente il testo del presente Accordo e ha riconosciuto l'interesse pubblico dell'iniziativa in ottemperanza della D.G.R. n. 288 – 9257 del 5.05.2003;

con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 488-16692 del 17.04.2009 la Provincia di Torino ha condiviso positivamente il testo del presente Accordo;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 20.04.2009 il Comune di Albiano d'Ivrea ha condiviso positivamente il testo del presente Accordo;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 30.04.2009 il Comune di Ivrea ha condiviso positivamente il testo del presente Accordo;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 7.05.2009 il Comune di Caravino ha condiviso positivamente il testo del presente Accordo;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23.04.2009 il Comune di Vestignè ha condiviso positivamente il testo del presente Accordo;

in data 8.05.2009 con nota prot. n.0007858/SB01.45 la Presidente della Regione Piemonte ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma in data 15

maggio 2009 alle ore 12,30 presso la sede della Giunta Regionale in P.zza Castello, n. 165 – 2° piano – Torino;

TUTTO CIO' PREMESSO SI STABILISCE CHE

l'anno duemilanove addì 15 del mese di maggio alle ore 12,30 presso la sede della Giunta Regionale in P.zza Castello, n. 165 – 2° piano - Torino

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dalla Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso (omissis) domiciliata per la carica in Torino, Piazza Castello, n. 165 - Torino

E

la Provincia di Torino, rappresentata dal Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta (omissis) domiciliato per la carica presso la Provincia di Torino – Via Maria Vittoria, n. 12, Torino il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione della Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 0007858/SB01.45 dell'8.05.2009

Il Comune di Albiano d'Ivrea, rappresentato dal Sindaco Gildo Marcelli (omissis) domiciliato per la carica presso il Comune di Albiano d'Ivrea - C.so Vittorio Emanuele, n.54, Albiano d'Ivrea - To, il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione della Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 0007858/SB01.45 dell'8.05.2009

Il Comune di Ivrea, rappresentato dal Sindaco Carlo Della Pepa, (omissis) domiciliato per la carica presso il Comune di Ivrea – Piazza Vittorio Emanuele I, n. 1, Ivrea - To, il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione della Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 0007858/SB01.45 dell'8.05.2009

Il Comune di Caravino, rappresentato dal Sindaco Clara Angela Pasquale (omissis) domiciliata per la carica presso il Comune di Caravino – Via Capitan Saudino, n. 6, Caravino - To, il quale interviene al presente atto per effetto della convocazione della Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 0007858/SB01.45 dell'8.05.2009

Il Comune di Vestigne', rappresentato dal Vice Sindaco Arnaldo Garetto (omissis) residente in Via Abate Caluso, n. 1 – Vastigné -To, il quale interviene al presente atto in forza della delega del Sindaco Luigi Domenico Manfredo e per effetto della convocazione della Presidente della Regione Piemonte, prot. n. 0007858/SB01.45 dell'8.05.2009

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

FINALITA' DELL'ACCORDO

Ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità, dalla Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Torino, dal Sindaco del Comune di Albiano d'Ivrea, dal Sindaco del Comune di Ivrea, dal Sindaco del Comune di Caravino,

dal Sindaco del Comune di Vestign  il contenuto del presente Accordo di Programma, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente alla documentazione allegata e depositata in originale presso gli uffici della Presidenza della Regione Piemonte.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti il presente documento, persegue le seguenti finalit :

- dare attuazione all'iniziativa riguardante l'insediamento polifunzionale "Parco a tema Mediapolis" proposto dalla societ  Mediapolis S.p.A. con sede legale in Ivrea e alle relative opere infrastrutturali connesse, in attuazione del Patto Territoriale del Canavese caratterizzato da obiettivi di promozione di sviluppo socio economico locale, coerentemente con le deliberazioni di Conferenza di Servizi ex art.9 D. Lgs. 114/98 nn. 12776/17.1, 12777/17.1, 12778/17.1 del 14.09.2005 come modificate dalla deliberazione di Conferenza di Servizi ex art.9 D. Lgs. 114/98 n. 11335/DA1701 del 06.06.2008;
- governare il processo attuativo dell'iniziativa attraverso la definizione di un Accordo di Programma che definisca il quadro degli interventi sulla base di una metodologia tesa a prevedere l'attuazione delle opere per fasi corrispondenti a comparti funzionali e funzionanti corredati dalle relative opere di urbanizzazione e infrastrutturali afferenti ad ogni singolo comparto a cui dovranno puntualmente definirsi le priorit  e le corrispondenti coperture finanziarie a carico del soggetto proponente e degli Enti pubblici coinvolti nell'Accordo;
- articolare il processo attuativo nelle fasi d'intervento 0 – 0bis – 1^a 2^a 3^a 4^a la cui organizzazione amministrativa si basa sul rispetto di un cronoprogramma che pianifichi le priorit  delle opere in sub ambiti funzionali e funzionanti;
- coordinare il processo degli impegni finanziari degli Enti Pubblici e del Soggetto proponente garantendo le risorse necessarie alla realizzazione dell'iniziativa sulla base di un quadro complessivo degli investimenti in relazione alle fasi attuative previste dal presente Accordo;
- verificare, nell'ambito delle singole fasi attuative dell'Accordo di Programma, all'atto dell'approvazione dei singoli progetti, la coerenza con i contenuti del giudizio di compatibilit  ambientale ai sensi della L.R. 40/1998 espressi dalla Provincia di Torino, dalla Regione Piemonte, dal Comune di Albiano d'Ivrea sulla base dei rispettivi provvedimenti: verbale n  27 della Giunta Provinciale di Torino del 01.07.2008, D.G.R. n. 11-9020 del 25.06.2008 e delibera Comunale n. 36 del 16.06.2008;
- definire anche con accordi procedurali gli aspetti contenuti negli atti sopra citati che sono stati demandati all'Accordo di Programma;
- definire, con il soggetto proponente, atti convenzionali o accordi procedurali ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e s.m.i. che disciplinino in generale gli obblighi e le modalit  d'intervento del Soggetto proponente nell'ambito delle varie fasi di attuazione e nello specifico gli obblighi nei confronti dei Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

ART. 2

OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto dell'Accordo di Programma   l'attuazione degli interventi edilizi inseriti nel Piano Particolareggiato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Albiano d'Ivrea n. 26 del 7.09.2001 e con provvedimento della Giunta Regionale n. 12-9723 del 26.06.2003, identificati nei tre lotti riguardanti l'attuazione del parco a tema outdoor, del parco a tema indoor e core building e centri commerciali e dell'hotel nonch  degli edifici tecnici e impianti. Oggetto dell'Accordo sono altres  le opere di urbanizzazione afferenti il piano particolareggiato e le opere infrastrutturali strategiche riguardanti le opere di mitigazioni del rischio idraulico, l'adeguamento del nodo autostradale, l'adeguamento della viabilit  ordinaria, le opere di urbanizzazione standars, l'elettrodotto, il gasdotto, l'interferenza della linea interrata Telecom a

fibra ottica, le opere di mitigazione e compensazione interne e gli interventi di compensazione esterni.

ART. 3

OPERE A SCALA PUNTUALE DEFINITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE FASI ATTUATIVE

L'Accordo di Programma individua le opere oggetto di attuazione delle singole fasi d'intervento, secondo il presente quadro descrittivo, rinviando alle singole fasi attuative, l'individuazione puntuale del soggetto attuatore delle opere, le modalità tecnico amministrative di attuazione, l'identificazione puntuale del costo delle singole opere.

Opere oggetto di attuazione nella 1° fase:

INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE - OERE DI URBANIZZAZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE	
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA, URBANIZZAZIONE E VIABILITA' (OPERE DI SCALA PUNTUALE)	
9. A	OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO (A1 e A3 Comune di Albiano) (A2 e A4 Mediapolis)
A1	OPERE IDRAULICHE ESTERNE ALL'AREA DEL P.P.
A1 a	OPERE IDRAULICHE A MONTE DELL'AREA DEL P.P. PER REGOLAZIONE PORTATE
	M 01 - MANUF. DI REGOLAZ. E SFIORO (a Nord del parco, prima della viabilità di collegamento)
	M 02 - MANUF. DI DEFLUSSO VIABILITA' DI COLL. SP78-SP80 (Passaggio canale sotto strada)
A1 c	NUOVO PONTE 'INTERSEZIONE DEL CANALE SCARICATORE CON L'AUTOSTRADA
	M 03 - SOTTOPASSO AUTOSTRADA A4/A5 (Scatolare in c.a. per passaggio canale sotto autostr.)
A1 b	CANALE SCARICATORE DAL SOTTOPASSO AUTOSTRADALE SINO AL CANALE PER LA DIFESA DI TINA
	NUOVO TRATTO DA SOTTOPASSO AUTOSTRADA A CANALE ESISTENTE
	M 04 - MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO ROGGIA BIANCA (REMOVIBILE)
	M 05 - MANUFATTO DI DEFLUSSO STRADA COMUNALE CON PARATOIE DI REGOLAZIONE
	SBOCCO NEL CANALE SCOLMATORE ESISTENTE
A1 d	ADEGUAMENTO SEZIONE DI DEFLUSSO DEL CANALE DI DIFESA DI TINA TRA LA S.P. 78 E LA DORA
	RIMODELLAMENTO DEL CANALE SCOLMATORE ESISTENTE
	ADEGUAMENTO SBOCCO TERMINALE E DIFESE SPONDALI IN MASSI CICLOPICI
	PROLUNGAMENTO DELLE DIFESE SPONDALI FINO ALLE ESISTENTI
A2	CANALE SCARICATORE NELL'AREA P.P. TRA NUOVA VIABILITA' DI BORDO NORD E PONTE AUTOSTRADA
	SCOLMATORE DI PIENA ROGGIA DEI CUGNONI (Canale con valenze ambientali ad ovest del parco)
A3	ADEGUAMENTO ROGGIA TRA NAVIGLIO E VIABILITA' DI BORDO NORD - TRATTO ESTERNO AREA P.P. A MONTE

	PULIZIA DELL'ALVEO DELLA ROGGIA DEI CUGNONI (Tratto a Nord del Parco a tema)
	SISTEMAZIONE ALVEO E MANTENIMENTO HABITAT ACQUATICI
A4	ADEGUAMENTO DELLA ROGGIA TRATTO INTERNO AREA P.P.
	PULIZIA ALVEO ROGGIA DEI CUGNONI (Tratto interno al Parco a tema)
	M 06 - MANUFATTO DI SMALTIMENTO E REGOLAZIONE ACQUE DEL PARCO
	PULIZIA SOTTOPASSO AUTOSTRADALE ESISTENTE
A5	ADEGUAMENTO DELLA ROGGIA - TRATTO ESTERNO AREA P.P. A VALLE
	PULIZIA DELL'ALVEO DELLA ROGGIA DEI CUGNONI (Tratto a Sud del Parco a tema)

9.B	OPERE DI ADEGUAMENTO DEL NODO AUTOSTRADALE
B2	ADEGUAMENTO CASELLO (10 varchi + 2 porte speciali per transiti eccezionali)
	a) ALLARGAMENTO PIAZZALE E ADEGUAMENTO VARCHI ESISTENTI 1,2,3,4
	b) COSTRUZIONE RACCORDO ALLA SP 80 (Albiano - Caravino)
	c) COSTRUZIONE NUOVI VARCHI 5, 6, 7, 8, 9,10 + 2 TE
	d) ADEGUAMENTO IMPIANTI
	d') DEMOLIZIONE PARZIALE ED AMPLIAMENTO EDIFICI

9.C/D	ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' ORDINARIA
C1	b) NUOVA ROTATORIA DI CONNESSIONE ALLA S.P. 80 (PROVINCIALE ALBIANO-CARAVINO)
	a) TRATTO STRADALE DA NUOVA ROTATORIA SU S.P. 80 A ROTONDA ACCESSO AL PARCO
C2	b1) OPERE DI CONNESSIONE/MANTENIMENTO VIABILITA' RURALE
	SOTTOPASSO SCATOLARE CASCINA MARIALE
	Barriere antirumore nel tratto A-B (estensione tratto C-D). con utilizzo di strutture trasparenti
D1	ROTATORIA INGRESSO EST MEDIAPOLIS
	Costruzione rotonda compresi innesti, illuminazione, adeguamento interferenze

9.E	OPERE DI URBANIZZAZIONE E STANDARDS
	PARCHEGGI PER STANDARD lotto 1

AREE VERDI PER STANDARD lotto 1

ALTRE AREE PER STANDARD (PIAZZA) lotto 1

PARCHEGGI lotto 1

E2b AREE VERDI PUBBLICHE IN NCD2

E3a	ACQUEDOTTO
	POZZO
	CABINA DI MANOVRA FUORI TERRA

LINEA DI ADDUZIONE AL SEBATOIO COMUNALE IN PEAD DN 125

	LINEA DI ADDUZIONE A MEDIAPOLIS IN PEAD DN 125
	POZZETTO PRINCIPALE CON CONTATORE E INTERCETTAZIONI
E3b	DEPURATORE BIOLOGICO ED IMPIANTO DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE
	RETE DI RACCOLTA REFLUI DA EDIFICI PEAD f 110 - 125 - 200 IN PRESSIONE
	RETE DI RACCOLTA REFLUI PEAD A GRAVITA'
	IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO
	POZZETTO DI ISPEZIONE
	PUNTO DI RECAPITO NEL RECETTORE ROGGIA DEI CUGNONI
	Zona filtro di alcune decine di metri (piccoli invasi con vegetazione igrofila con funzione depurativa)
E4	ILLUMINAZIONE STRADE PUBBLICHE
E4a	ILLUMINAZIONE STRADE PUBBLICHE LOTTO 1
	Illuminazione rotatoria C1b su SP80 Caravino
	Illuminazione starda di accesso da sp 80 Caravino a rotatoria D1 accesso Mediapolis
	Illuminazione rotatoria D1 accesso Mediapolis
	Illuminazione pubblica su strada innesto autostrada
E5	ILLUMINAZIONE AREE PUBBLICHE
E5a	ILLUMINAZIONE AREE PUBBLICHE LOTTO 1 PaT

1	0	ELETTRODOTTO
		Connessione alla rete Enel a S. Bernardo d'Ivrea con linea in media tensione 15kV.
		TRATTO DA CABINA AD ATTRAVERSAMENTO FIUME DORA BALTEA: LINEA INTERRATA
		TRATTO ATTRAVERSAMENTO FIUME DORA BALTEA: LINEA AEREA
		TRATTO DA FIUME DORA BALTEA A MEDIAPOLIS: LINEA INTERRATA
1	1	GASDOTTO
		Derivazione gas metano per alimentazione centrale di cogenerazione e cucine da linea AEG tramite tubazione interrata.
		ALLACCIAMENTO ALLA RETE AEG
		TUBAZIONE DI ADDUZIONE INTERRATA
		ALLESTIMENTO PUNTO DI CONSEGNA IN CABINA
1	2	INTERFERENZA LINEA INTERRATA TELECOM FIBRA OTTICA
		Spostamento cavo Telecom lungo l'autostrada
		SPOSTAMENTO CAVO FIBRA OTTICA
		TUBAZIONE DI ADDUZIONE INTERRATA
		ALLESTIMENTO PUNTO DI CONSEGNA IN CABINA

OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PER IL RIEQUILIBRIO AMBIENTALE "INTERNE"	
13.1	SISTEMAZIONI A VERDE/HABITAT ACQUATICI/ECOSISTEMI/SALVAGUARDIA AREA UMIDA
	STOCCAGGIO PER RIUTILIZZO DEL TERRENO FERTILE
	SISTEMAZIONE ROGGIA CUGNONI Tratto a monte: neoecosistema boscato naturaliforme ripariale

	SISTEMAZIONE ROGGIA CUGNONI Tratto interno: neoecosistema boscato naturaliforme ripariale
	SISTEMAZ.NATURALISTICA DELLO SCOLMATORE neoecosistema boscato naturaliforme ripariale
PRELIEVO PER RIUTILIZZO DI MATERIALE DI AMBIENTE UMIDO	
13.2	REALIZZAZIONE PASSAGGI FAUNA planimetria P FAU integrazioni marzo 2008
	VARCO TIPO A1 PER FAUNA TERRESTRE SOTTO SP78 IVREA VESTIGNE'
	VARCO TIPO A2 PER FAUNA ANFIBIA SOTTO SP78 IVREA VESTIGNE'
	VARCO TIPO A1 PER FAUNA TERRESTRE SOTTO NUOVA VIABILITA' DA CASELLO A PARCO
VARCO FAUNISTICO TIPO B SOTTO L'AUTOSTRADA LUNGO IL CANALE SCOLMATORE	
13.5	FASCE VEGETATE LUNGO LE INFRASTRUTTURE LINEARI
	INTERVENTO ARBOREO ARBUSTIVO lotto 1
13.6	FORMAZIONE AREA UMIDA COMPENSATIVA A SUD DELL'AUTOSTRADA
	Riconversione dell'area di proprietà comunale a sud dell'autostrada
	AMBITO DI LAGUNA
	AREA PALUSTRE
	BOSCO IGROFILO
13.7	FORMAZIONE STAGNO PER ODONATI
	SCAVO A GRADONI
	IMPERMEABILIZZAZIONE DEL FONDO
3.3 CONSERVAZIONE RISORGIVE FONTANA ROVEI	
DRENAGGIO DELLE RISORGIVE/SOTTOPASSI VIABILITA' ACCESSO A MEDIAPOLIS	

Opere oggetto di attuazione nella seconda fase

9.B	OPERE DI ADEGUAMENTO DEL NODO AUTOSTRADALE
	B1 ALLARGAMENTO PONTE E PISTE, ALLUNGAMENTO CORSIE VS SANTHIA' FINO A ROGGIA
	a) ALLARGAMENTO PISTE 1,2,3,4 DI ACCELERAZIONE E DECELERAZIONE BRETELLA A4-A5
	b) ALLARGAMENTO PISTA 5 in rilevato
	c) ALLARGAMENTO SOVRAPPASSO SVINCOLO DI ALBIANO (OPERA D'ARTE)
	d) ALLARGAMENTO PONTE SU ROGGIA VIOLANA E MURO D'ARGINE (OPERA D'ARTE)
	B3 ALLUNGAMENTO CORSIE FINO A NAVIGLIO

9.C/D	ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' ORDINARIA
9.C	OPERE DI RACCORDO DELL'AREA CON LA VIABILITA' PROVINCIALE (Provincia)
	C1 a) NUOVA ROTATORIA DI CONNESSIONE ALLA S.P. 78 (PROVINCIALE IVREA-VESTIGNE')
	C1 c) NUOVA VIABILITA' DI CONNESSIONE TRA S.P. 80 E S.P. 79
	Intervento richiesto da CdS per autorizzazione commerciale n°12776/17 del 14/09/2005
	PONTE SUL NAVIGLIO DI IVREA E SOTTOPASSO SULLA STRADA ALZAIA
	ROTATORIA DI CONNESSIONE CON LA S.P.79 per Azeglio
b2)	OPERE DI CONNESS./MANTENIM. VIABILITA' RURALE e SOTTOPASSO GUADOLUNGO
D2	STRADA DI BORDO E INGRESSI LATO NORD

	Costruzione di nuova strada di bordo lato nord compresa la rotonda di penetrazione e la viabilità rurale
	PONTE SU CANALE SCOLMATORE
	TOMBINO SCATOLARE ROGGIA DEI CUGNONI

PARCHEGGI PER STANDARD lotto 2
AREE VERDI PER STANDARD lotto 2

ALTRE AREE PER STANDARD (PIAZZA) lotto 2	
E1a	PARCHEGGI AGGIUNTIVI PER DESTINAZIONI COMMERCIALI COME DA S.U.E. VIGENTE
	PARCHEGGI lotto 2
E2b	AREE VERDI PUBBLICHE IN NCD2
E4b	ILLUMINAZIONE STRADE PUBBLICHE ALTRI LOTTI
	Illuminazione rotonda C1a su SP78 Vestignè
	Illuminazione rotonda C1c su SP79 Azeglio
	Illuminazione strada C2a accesso da SP80
	Illuminazione strada D2 di bordo nord

ILLUMINAZIONE AREE PUBBLICHE ALTRI LOTTI	
DUNA ALBERATA LUNGO L'AUTOSTRADA compreso attraversamento Roggia Cugnoni	
AREA UMIDA LUNGO L'AUTOSTRADA - neoecosistema naturaliforme di ambiente umido	
AREA VERDE LUNGO L'AUTOSTRADA neoecosistema boscato mesofilo-bosco naturaliforme	
AREA UMIDA CONSERVATA (RISORGIVE) neoecosistema naturaliforme di ambiente umido	
VARCO TIPO A2 PER FAUNA ANFIBIA SOTTO AUTOSTRADA	
VARCO FAUNISTICO TIPO B SOTTO LA VIABILITA' DI BORDO LUNGO IL CANALE SCOLMATORE	
Valorizzazione delle acque di sorgente e delle venute d'acqua ai piedi del terrazzo morfologico	
Predisporre di uno scalino di circa 30-40 cm, dotato di sistemi anti-scavalco per la fauna anfibia	

13.4	FORMAZIONE DEL BOSCO NATURALIFORME c/o C.na MARIALE
	Neoecosistema boscato naturaliforme mesofilo con radure
	CONVERSIONE DI PARTE DELL'AREA AGRICOLA INTERCLUSA
	COSTITUZIONE DI MACCHIA BOSCATO DIFFERENZIATA

INTERVENTO ARBOREO ARBUSTIVO lotto 2

1	4	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE DI SECONDA SOGLIA "ESTERNE"
	14.0	Recupero di siti degradati, in particolare cave dismesse, valutando l'utilizzo degli inerti in esubero di progetto
		RECUPERO AREA A NATURALITA' RIDOTTA (CAVA DISMESSA)

Opere oggetto di attuazione nella terza fase

PARCHEGGI PER STANDARD lotto 3	
AREE VERDI PER STANDARD lotto 3	
ALTRE AREE PER STANDARD (PIAZZA) lotto 2	
CONSERVAZIONE PRATO CHIUSO salvaguardare i pioppi neri più maestosi.	
INTERVENTO ARBOREO ARBUSTIVO lotto 3	
14.02	Gestione naturalistica di agroecosistemi
	IMPIANTO E MANTENIMENTO DELLE AZIONI AGROAMBIENTALI

Eventuali modifiche alle fasi di attuazioni delle opere indicate precedentemente ad eccezione delle opere di carattere idraulico, la cui realizzazione è obbligatoriamente prevista nella 1^a fase di attuazione, dovranno essere assentite dal Collegio di Vigilanza con propria determinazione.

ART. 4

IMPEGNI DEGLI ENTI

Il presente Accordo di Programma definisce in modo puntuale gli impegni delle fasi 0 – 0 bis – e fase quattro, rinviando la definizione diretta degli impegni del soggetto proponente e dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, nello sviluppo delle fasi meramente attuative, attraverso specifici atti procedurali di partecipazione all'endoprocedimento da parte del Soggetto proponente e convenzionali, finalizzati a definire le modalità operative, i rapporti di partecipazione dei soggetti pubblici, le garanzie finanziarie per l'attuazione delle opere, il trasferimento delle opere ai soggetti pubblici, la gestione dei beni, gli specifici cronoprogrammi, l'iter amministrativo delle singole opere ecc..

La Regione Piemonte si impegna, nella persona della Presidente pro tempore Prof.ssa Mercedes Bresso ad adottare il presente Accordo con specifico Decreto ai sensi art.34 del D.Lgs. 267/2000. Si impegna altresì a garantire l'erogazione al soggetto pubblico beneficiario la somma di euro 4.500.000,00, nell'annualità 2010, per la realizzazione delle seguenti opere oggetto della 1^a fase di attuazione:

A1 opere idrauliche esterne al Piano Particolareggiato Esecutivo

- A1a opere idrauliche a monte dell'area del Piano Particolareggiato Esecutivo
- A1c nuovo ponte del canale scaricatore dell'autostrada
- A1b canale scaricatore del sottopasso autostradale sino al Canale della difesa di Tina
- A1d adeguamento sezione di deflusso del canale di difesa di Tina tra la S.P. 78 e la Dora
- A3 adeguamento Roggia tra Naviglio e viabilità di Bordo Nord tratto esterno area Piano Particolareggiato Esecutivo a monte
- A5 adeguamento della Roggia tratto esterno area P.P. a valle

La somma di cui sopra dovrà essere utilizzata esclusivamente dal soggetto pubblico beneficiario, su aree di proprietà pubblica o assoggettate ad uso pubblico e, nel caso di nuove opere pubbliche riferite agli interventi sopra citati, su aree acquisite successivamente al Demanio Pubblico, previa procedura espropriativa con dichiarazione di pubblica utilità.

Il soggetto pubblico beneficiario dovrà altresì provvedere all'aggiornamento semestrale della scheda intervento, allegata al presente atto.

A tale impegno la Regione farà fronte ricorrendo al Capitolo 239750.

La liquidazione del contributo avverrà secondo le modalità di seguito esposte:

- le richieste di pagamento saranno inoltrate a: Regione Piemonte – Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Corso Bolzano 44, Torino;
- per la liquidazione del contributo, si definiscono tre tranches:
- 30%, pari a Euro 1.350.000,00, all'atto del perfezionamento della prima fase attuativa;
- 40%, pari a Euro 1.800.000,00, alla presentazione della documentazione relativa all'avanzamento delle opere in misura non inferiore al 30%;
- 30%, pari a Euro 1.350.000,00, a fronte della presentazione del Certificato di collaudo e del quadro economico consuntivo, unitamente alle copie delle fatture comprovanti le opere realizzate, certificato di fine lavori.

L'emissione dei mandati di liquidazione da parte della Regione Piemonte è comunque subordinata all'effettiva disponibilità di cassa del momento.

Gli eventuali importi residui, non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito degli adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi d'asta, ecc., potranno essere utilizzati dal soggetto beneficiario per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell'intervento in questione, nel rispetto delle norme vigenti ed a seguito di parere favorevole della Regione Piemonte.

La Provincia di Torino, nella figura del Presidente pro tempore, Dott Antonio Saitta si impegna:

- a svolgere le funzioni già assunte quale Soggetto responsabile del Patto Territoriale del Canavese;
- a finanziare, per una quota non superiore ad € 1.000.000,00, per la realizzazione nella prima fase, in cofinanziamento con la Società Mediapolis S.p.A. i seguenti interventi:
 - C1b nuova rotatoria di connessione alla S.P.80 provinciale Albiano-Caravino
 - C2a tratto stradale di nuova rotatoria su S.P. 80 a rotonda accesso al Parco
 - C2b1 opere di connessione e mantenimento della viabilità rurale, sottopasso cascina Mariale;
- a coordinare il "Tavolo Tecnico" con funzione di osservatorio ambientale, a cui sono chiamati a partecipare gli Enti istituzionali e di controllo al fine di monitorare la successiva progettazione, esecuzione e monitoraggio delle opere in progetto. Il tavolo tecnico sarà costituito da tecnici competenti per materia degli Enti sottoscrittori del presente Accordo di Programma e dai rappresentanti dell'ARPA.

I compiti principali attribuiti al Tavolo Tecnico riguarderanno:

1. la verifica della coerenza della progettazione esecutiva in ottemperanza con le prescrizioni contenute negli atti conclusivi della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione, del Comune di Albiano d'Ivrea e della Provincia di Torino;
2. il compito di seguire direttamente l'avanzamento dei lavori per la realizzazione delle opere e degli interventi;
3. la verifica della conformità dei lavori al progetto approvato in procedura di V.I.A.;
4. il supporto tecnico alle attività previste dall'Accordo di Programma nella definizione degli interventi di mitigazione di prima soglia (per quanto ancora non compiutamente definito in sede di procedura di V.I.A.), e di quelli di compensazione di seconda soglia, e la verifica della corretta realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale già individuati in sede di V.I.A.;
5. la verifica del compimento degli impegni assunti dal Proponente e dell'attuazione delle prescrizioni indicate nei provvedimenti conclusivi della procedura di V.I.A.;

6. il coordinamento di un monitoraggio della rete viaria in relazione al procedere delle singole fasi operative di cui ai punti successivi; a seguito dei risultati di tale monitoraggio dovranno essere segnalati alla Conferenza di Servizi le eventuali criticità e le proposte di azioni/interventi per la loro risoluzione;
7. la verifica in fase di affinamento progettuale, di realizzazione e di monitoraggio, ai criteri di progettazione per la mitigazione dell'inserimento paesaggistico del progetto, nel rispetto di quanto concordato all'interno del gruppo di lavoro costituito tra la Regione Piemonte, Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e la Società proponente in fase di studio della Variante al P.R.G.C. di Albiano d'Ivrea (periodo Giugno – Novembre 2003). Per la suddetta verifica dovranno partecipare al Tavolo Tecnico tutti gli Enti già coinvolti in sede di elaborazione della Variante ed in seguito in sede di procedura di V.I.A. con competenze di inserimento architettonico e paesaggistico. In particolare dovrà essere ulteriormente verificata la progettazione di dettaglio relativa alle attrazioni previste per il parco outdoor di altezza rilevante.

Al Tavolo Tecnico spetteranno altresì i seguenti compiti:

- il supporto tecnico nella individuazione e proposta agli enti competenti di azioni e strumenti per:
- la massimizzazione e l'uso del trasporto pubblico per l'accesso al Parco, anche in relazione alle diverse fasi di attuazione;
 - il controllo delle trasformazioni che verranno indotte dalla realizzazione del "Parco a Tema" nelle fasce limitrofe ed in quelle adiacenti lo svincolo autostradale e gli assi di traffico principali, al fine di garantire ed escludere l'inserimento di ulteriori strutture ed infrastrutture nel contesto paesaggistico interessato, nonché ad evitare un eccesso del consumo di suolo. Per il suddetto supporto dovranno partecipare al Tavolo Tecnico tutti gli Enti già coinvolti in sede di procedura di V.I.A. con competenza paesaggistica.

La Provincia di Torino s'impegna sin d'ora a partecipare all'attuazione di opere infrastrutturali previste nella prima fase di attuazione, a seguito della concertazione tra gli enti sottoscrittori, senza ulteriori oneri finanziari, oltre a quelli sopra evidenziati.

Il Sindaco del Comune di Albiano d'Ivrea si impegna nell'ambito della fase di attuazione denominata fase 0 bis a dare avvio alla predisposizione della variante al piano particolareggiato da sottoporre alla Conferenza di Servizi di cui all'art. 34 del D.Lgs n.267/2000, per l'approvazione. Il Sindaco di Albiano d'Ivrea s'impegna sin d'ora a partecipare all'attuazione di opere infrastrutturali previste nella prima fase di attuazione a seguito della concertazione tra gli Enti sottoscrittori.

I Sindaci dei Comuni di Albiano d'Ivrea, Ivrea, Caravino e Vestignè s'impegnano, nell'ambito della fase di attuazione denominata fase 1, a dare avvio alla eventuale predisposizione della variante urbanistica al piano regolatore per le opere accertate difformi dallo strumento urbanistico generale, da sottoporre, unitamente ai progetti delle opere, all'approvazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000.

ART. 5

IMPEGNI DEL SOGGETTO PROPONENTE DA FORMALIZZARSI CON ACORDO PROCEDIMENTALE AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. 241/1990 E S.M.I.

Gli impegni della Società Mediapolis S.p.A. per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo, saranno oggetto di specifico accordo procedimentale da definirsi all'atto della prima fase attuativa dell'Accordo di Programma. L'Accordo procedimentale formalizzerà gli

obblighi della Società Mediapolis S.p.A. nei confronti degli Enti pubblici firmatari del presente Accordo di Programma, nonché definirà l'acquisizione delle garanzie finanziarie per l'attuazione dell'iniziativa, sulla base di un quadro economico validato dagli Enti istituzionali preposti all'erogazione delle risorse finanziarie.

ART. 6

VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma e le successive appendici riguardanti le fasi attuative dell'iniziativa hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I Soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Gli elaborati della documentazione tecnico-progettuale allegata all'Accordo di Programma, riguardanti gli interventi dell'iniziativa oggetto del presente Accordo di Programma, costituiscono riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi contenuti nel presente Accordo.

ART. 7

MODIFICHE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo, che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato, sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto della Presidente della Regione Piemonte. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere, saranno oggetto di un aggiornamento dell'Accordo di Programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'Accordo di Programma originario.

ART. 8

SCHEMA RIEPILOGATIVO DEL QUADRO FINANZIARIO

L'investimento complessivo delle opere di messa in sicurezza idraulica, urbanizzazione e viabilità riferite alle opere in scala puntuale è pari a € 55.053.659,00, così disaggregate:

- | | |
|---|-----------------|
| • opere di mitigazione del rischio idraulico | € 5.850.000,00 |
| • opere di adeguamento del nodo autostradale | € 11.700.000,00 |
| • opere di adeguamento della viabilità ordinaria | € 12.240.000,00 |
| • opere di urbanizzazione standard | € 14.916.759,00 |
| • elettrodotto | € 1.560.000,00 |
| • gasdotto | € 468.000,00 |
| • interferenza linea interrata Telecom fibra ottica | € 260.000,00 |
| • opere di mitigazione e compensazione | |

- per il riequilibrio ambientale "interbene" € 6.723.900,00
- interventi di compensazione di seconda soglia "esterne" € 1.335.000,00

L'impegno finanziario da parte della società Mediapolis S.p.A. a fronte di un importo complessivo di €55.053.659,00 è pari a € 35.805.159,00 e riguarda gli interventi:

- A2 Canale scaricatore nell'area Piano Particolareggiato tra nuova viabilità di Bordo Nord e Ponte Autostrada
- A4 adeguamento della Roggia tratto interno area P. P.
- D1 rotonda ingresso Est Mediapolis
- D2 strada di bordo e ingresso lato Nord
- E1 parcheggi per standards
- E2 aree per standards
- E2b aree e parcheggi pubblici in NCD2
- E2b aree a verde pubblico in NC2
- E3 nuovo acquedotto comunale con impianto di depurazione
- E4 illuminazione strade pubbliche
- E5 illuminazione strade pubbliche
- gasdotto
- interferenza linea interrata Telecom a fibra ottica
- opere di mitigazione e compensazione per l'equilibrio ambientale "interne"
- interventi di compensazione di seconda soglia "esterne"

Rientrano altresì nell'impegno finanziario di € 35.805.159,00 a carico della società Mediapolis S.p.A., le opere di mitigazione del rischi idraulico (A1, A1a, A1c, A1b, A1d, A3, A5) nonché le opere di adeguamento della viabilità ordinaria (C1a, C1b, C1c, C2a, C2b1), per la quota parte eccedente l'impegno economico assunto dagli Enti Pubblici, come indicato al paragrafo successivo.

L'impegno finanziario degli Enti Pubblici è pari a € 5.500.000,00 di cui € 4.500.000,00 a carico della Regione Piemonte e € 1.000.000,00 a carico della Provincia di Torino e riguarda: per la Regione Piemonte, con finanziamento regionale pari a € 4.500.000,00 e cofinanziamento della società Mediapolis S.p.A. la realizzazione delle seguenti opere, previste nella 1° fase attuativa:

- A1 opere idrauliche esterne al Piano Particolareggiato Esecutivo
- A1a opere idrauliche a monte dell'area del Piano Particolareggiato Esecutivo
- A1c nuovo ponte del canale scaricatore dell'autostrada
- A1b canale scaricatore del sottopasso autostradale sino al Canale della difesa di Tina
- A1d adeguamento sezione di deflusso del canale di difesa di Tina tra la S.P. 78 e la Dora
- A3 adeguamento Roggia tra Naviglio e viabilità di Bordo Nord tratto esterno area Piano Particolareggiato Esecutivo a monte
- A5 Adeguamento della Roggia- tratto esterno Piano Particolareggiato a valle

Per la Provincia di Torino, con finanziamento a carico della Provincia di Torino non superiore a €1.000.000,00 e cofinanziamento della Società Mediapolis S.p.A., la realizzazione delle seguenti opere, previste nella 1° fase attuativa:

- C1b nuova rotonda di connessione alla S.P.80 provinciale Albiano-Caravino
- C2a tratto stradale di nuova rotonda su S.P. 80 a rotonda accesso al Parco
- C2b1 opere di connessione e mantenimento della viabilità rurale, sottopasso cascina Mariale.

La restante parte di finanziamento di € 13.747.500,00 complessivi saranno a carico della Società Mediapolis S.p.A. che vi farà fronte prevalentemente con finanza di progetto.

La somma € 13.747.500,00 è suddivisa sulle due fasi come segue:

- a) € 5.581.766,00 per interventi da realizzarsi nella prima fase:
- € 4.021.766,00 per l'intervento classificato come B2 adeguamento casello (10 varchi più due porte speciali per transiti eccezionali)
 - € 1.560.000,00 per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione alla rete Enel a San Bernardo d'Ivrea con linee a media tensione di 15.000 MW
- b) € 8.165.734,00 00 per interventi da realizzarsi nella seconda fase:
- € 7.678.234,00 per il completamento di adeguamento del nodo autostradale
 - € 487.500,00 per il completamento del depuratore biologico ed impianto di smaltimento delle acque reflue.

La Società Mediapolis S.p.A. potrà presentare eventuali richieste su ulteriori fonti di finanziamento previste dal vigente ordinamento comunitario, nazionale e regionale sia per le opere infrastrutturali sia per le opere industriali.

In particolare per la parte infrastrutturale gli Enti firmatari, nel rispetto delle modalità che ne regolano il funzionamento, si impegnano ad adottare i necessari ed opportuni atti ciascuno per la parte di propria competenza. In caso di mancato accoglimento delle richieste, la Società Mediapolis S.p.A. si farà carico integralmente dei relativi finanziamenti con risorse proprie e finanza di progetto.

ART. 9

VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o da un suo rappresentante delegato ed è composto dai legali rappresentanti degli Enti firmatari o da soggetti da loro delegati. Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del procedimento.

ART. 10

EFFICACIA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

E DELLE FASI ATTUATIVE

L'efficacia dei contenuti del presente Accordo si esplicano all'atto della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Decreto di adozione dell'Accordo medesimo da parte della Presidente della Regione Piemonte.

L'efficacia dei contenuti delle fasi attuative dell'Accordo di Programma troveranno applicazione all'atto dell'approvazione dei singoli documenti di appendice all'Accordo generale, adottati con Decreto della Presidente della Regione Piemonte e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

ART. 11 CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine alla validità, all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e dei documenti relativi alle varie fasi attuative, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza che ne tenta la composizione bonaria. La parte ne darà comunicazione per iscritto alle altre parti con l'esatta indicazione e motivazione delle ragioni che hanno indotto la parte alla contestazione al Collegio di Vigilanza. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. A tal fine si rinvia alle disposizioni degli artt. 806 e segg. del Codice di procedura civile.

ART. 12 DURATA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E DELLE FASI ATTUATIVE

La durata degli impegni dell'Accordo di Programma e delle fasi attuative è stabilita in anni dieci, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte della Presidente della Regione. L'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente Accordo è costituito da n. 31 (trentuno) pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del procedimento attesta che si è data lettura.

Il Responsabile del procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'Accordo di Programma e del Decreto di adozione, nonché degli atti tecnico-progettuali e amministrativi elencati da pag.12 a pag. 15 del presente atto.

Per la Regione Piemonte
La Presidente
Mercedes Bresso

Per la Provincia di Torino
Il Presidente
Antonio Saitta

Per il Comune di Albiano d' Ivrea.

Il Sindaco

Gildo Marcelli

Per il Comune di Ivrea.

Il Sindaco

Carlo Della Pepa

Per il Comune di Caravino

Il Sindaco

Clara Angela Pasquale

Per il Comune di Vestignè

Il Vice Sindaco

Arnaldo Garetto
